COSTITUZIONI DELLA REALE ACCADEMIA FIORENTINA APPROVATE DA S.A.R. CON SUO...

Accademia fiorentina

Digitized by Google

I.

L, Accademia sarà composta di tutti gl' Individui ascritti ad alcuna delle tre Accademie riunite, cioè alla Fiorentina a quella della Crusca, ed all' altra detta degli Apatisti.

II.

Oltre il Segretario, e Vice-segretario perpetui già destinati con Real Motuproprio de' 7. Luglio 1783. nella persona del Bibliotecario, e Sotto-bibliotecario della Librerìa Magliabechiana averà un Presidente da eleggersi a beneplacito di S. A. R.

III.

Spetterà al Presidente, e mancando esso al più vecchio dei Censori presenti, ed in difetto di questi ad uno de' Segretari il sopraintendere alle Assemblèe. Sarà inoltre uffizio del Presidente

Digitized by Google

l'avere a cuore l' oſſervanza delle Coſtituzioni, ed il procurare con zelo coſtante la Gloria dell' Accademia.

IV.

Il Segretario, e Vice-ſegretario avranno cura degli Atti ed intraprenderanno, e manterranno una corriſpondenza con i Letterati eſteri, e il primo di eſſi a tenore degli ordini informerà annualmente S. A. R. delle Perſone, che con i loro ſtudj ſi ſaranno maggiormente diſtinte.

V.

Potendo convenire che ad un numero di Accademici ſia prefiſſo un' oggetto ſpeciale a cui ſieno diretti i loro ſtudj, perciò ſi deſtineranno venti di eſſi per attendere in particolare all' illuſtrazione della Storia antica, e ſoprattutto di quella parte che riguarda la Legislazione, e l' Economìa pubblica delle varie nazioni in rapporto ai veri principj della Scienza.

VI.

E perchè è coſa intereſſante, e glorioſa il conſervare l'antico depoſito della volgar Lingua coll' utile oggetto che non ſiano alterati, e confuſi i ſignificati delle voci una volta fiſſati dall' autorità de' buoni Scrittori, e che ſieno opportunamente aggiunte al Vocabolario della Cruſca nuove voci, così apparterrà all' Accademia il creare pure dal ſuo Corpo una Deputazione perpetua di venti Accademici Italiani, ai quali ſarà affidato in modo ſpeciale l' incarico di preſedere alle correzioni,

ag-

Digitized by Google

aggiunte, e ristampe del Vocabolario, e a quant' altro può aver relazione alla Lingua.

VII.

Per l' elezione di detti Deputati si nomineranno dal Presidente trenta Accademici per Classe a sua scelta, e questi si manderanno a partito per vincersi alla Pluralità de' voti, colla decisione della sorte in caso della parità. In questo partito dovranno essere settanta Accademici almeno.

VIII.

Tutti gli Accademici non sono esclusi dal concorrere coi loro Lumi all' avanzamento degli studj ed imprese dell' Accademia, ma sono anzi invitati a porgere ogni aiuto a vantaggio della Bella Letteratura combinata col miglior gusto, che si acquista sempre collo studio de' Classici, e con i lumi delle moderne cognizioni scientifiche.

IX.

Dovendosi fare l' aggiunta di qualche Deputato per l' esame di affari che lo richiedessero, dovrà il Presidente, per l' elezione di uno, nominare tre Accademici da partitarsi fra il numero almeno di trenta votanti, restando eletto quello che otterrà maggior numero di voti favorevoli, e per due Deputati nominerà sei Accademici da vincersi fra i medesimi nel modo che è stato prescritto per l' elezione di uno.

Digitized by Google

X.

L' Accademia averà quattro Cenſori due da eſtrarſi a ſorte dalle borſe delle due Deputazioni uno per ciaſcheduna, e due fra ſei ſoggetti che nominerà il Preſidente da vincerſi con il maggior numero di voti favorevoli di trenta Accademici almeno votanti, e l' impiego di tutti duri un anno, ed abbiano il divieto di due anni per detta carica.

XI.

Apparterrà al Cenſore eſtratto dalla Deputazione per la Lingua, unitamente a un' altro ſoggetto che il Preſidente nelle occorrenze dovrà ſcegliere dalla ſteſſa Deputazione, l' eſaminare le Opere che ſi voleſſero dare alle ſtampe coll' Atteſtato d' eſſere elleno ſcritte in buona Lingua, ed il concedere in caſo che ne foſſero ſtimate meritevoli un tale atteſtato da ſtamparſi nelle medeſime Opere, ſecondo la formula generale, che ſarà ſtabilita dal detto Cenſore col conſenſo del Preſidente; Qualora gli Accademici deſideraſſero un Atteſtato della qualità d' Accademico, in tal caſo dovrà eſſere loro conceſſo colla ſoſcrizione dei Cenſori delle due Deputazioni ſecondo la formula che ſarà fiſſata.

XII.

Apparterrà poi ai due Cenſori eletti dal Corpo dell' Accademia il regolare il numero, e l' ordine della lettura dei Componimenti affine di prevenire le confuſioni, e di tener lontane le frivolezze.

XIII.

Digitized by Google

XIII.

Chiunque degli Accademici a cui fosse indifferente alcuno degl' indicati Attestati, potrà nominarsi Accademico Fiorentino nelle Opere che vorrà mandare alla luce.

XIV.

Di mano in mano che verrà a mancare alcuno dei respettivi Deputati, dovrà esser rimpiazzato dal Corpo degli altri Accademici, e perciò il Presidente col consiglio dei Censori nominerà tre soggetti i quali si manderanno a partito, e s' intenderà eletto quegli che averà avuto più voti sopra i due terzi, e colla sorte, quando vi sia parità.

XV.

Dovranno esser proposti dal Presidente, e dai Censori gli Accademici nuovi per ballottarsi, e vincersi pei due terzi di voti; avvertendo che non potrà esser ammesso veruno che non abbia compito i venticinque anni, e non abbia data qualche pruova de' suoi talenti, capacità, ed applicazione, o in stampa, o con qualche suo lavoro presentato all' Accademia.

XVI.

Fermo stante il disposto all' Articolo VI. non potrà legittimamente procedersi a verun' altra deliberazione, o partito, se non sieno almeno ventiquattro Accademici insieme adunati, previo l' avviso da darsene pubblicamente.

XVII.

XVII.

Le Adunanze ordinarie dell' Accademia si terranno nella Biblioteca Magliabechiana in tutti i giovedì dell' anno non impediti da Feste, o dalle vacanze consuete darsi nella Biblioteca medesima alle ore undici della mattina in ogni stagione, e potranno durare fino all' un' ora doppo mezzo dì; In esse non averanno seggio distinto altro che il Presidente, i Censori, e i Segretarj.

XVIII.

Non ostante si potranno tenere Adunanze straordinarie in altri giorni in maniera che non sia per disturbare i Concorrenti alla Biblioteca con il precedente avviso da darsene al Pubblico, ogni voltachè l' abbondanza delle materie, o altre cause le rendano necessarie.

XIX.

Potranno intervenire ed assistere agli Esercizj dell' Accademia anche i non Accademici sì Nazionali, che Forestieri.

XX.

Ciaschedun' Accademico che sia per andare a partito per qualche Uffizio, dovrà nel tempo dello squittinio assentarsi dalla Sala dell' Adunanza, come pure si dovranno ritirare tutti i non Accademici, quando si tratteranno affari risguardanti la sua Costituzione.

XXI.

Digitized by Google

XXI.

Potranno nell' Accademia recitare le cose proprie tanto gli Accademici, quanto i non Accademici, a condizione che sia data ai primi la preferenza, e che tutti poi nè abbiano avanti partecipata la notizia ai Censori a ciò deputati.

XXII.

Chiunque sarà ammesso come Accademico alla recita dei suoi Componimenti dovrà consegnare ai Segretarj la copia, o almeno l' estratto per registrarsi negli Atti.

XXIII.

I Corrispondenti esteri potranno indirizzare le loro memorie inedite ai Segretarj, e queste si leggeranno in piena Assemblèa col nome, o senza nome dell' Autore, com' egli vorrà semprechè nè sien degne.

XXIV.

Quantunque l' Accademia debba avere per suo principale scopo le Belle Lettere per cui suol farsi strada alle scienze, non ostante non vi sarà alcuna limitazione assoluta di materie, dovendo essere in facoltà d' ognuno di coltivare i suoi studj geniali, e quella parte di Scienza, o Letteratura per cui si troverà più disposto dalla Natura, ma si eviterà la Scolastica, e la Polemica.

XXV.

Digitized by Google

XXV.

Ogni Anno per la ricorrenza delle vacanze procurerà il Presidente che sia chiusta l' Accademia con un Elogio di qualche Illustre Toscano da comporsi da un' Accademico, o da altro soggetto affine di allettare la Gioventù con immagini d' onore.

C. BONSI.

5835124.

Digitized by Google